

## Comitato d'area per le Alpi centrali, orientali ed occidentali: gruppo di lavoro per il sedimentario

Riunione n. 3  
Milano, 25 febbraio 2002

Presenti: M. Avanzini, F. Berra, G. Cassinis, M.B. Cita, L. Delfrati, V. De Zanche, E. Farabegoli, M. Gaetani, F. Galluzzo, P. Gianolla, G. Groppelli, L. Keim, C. Neri, M.L. Pampaloni, M. Pantaloni, R.M. Pichezzi, V. Picotti.

La riunione ha inizio alle ore 10.00 presso il Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università di Milano.

Presentazione della riunione da parte del dott. F. Galluzzo che fa un breve cenno alle attività della C.I.S. in rapporto al progetto CARG (tempi e prodotti).

Evidenzia la differenza tra i due accordi di programma stipulati ed in particolare ricorda come l'attività del primo, conclusasi nel 2001, prevedeva la stesura della Guida Italiana alla Classificazione e alla Terminologia Stratigrafica e l'aggiornamento del Catalogo delle Formazioni. L'attività del primo Accordo di Programma, per quello che riguardava l'aggiornamento del Catalogo delle Formazioni, era basata sui dati della letteratura e questo ha fatto sì che successivamente alla pubblicazione del Quaderno 7 (fasc. 1), avvenuta alla fine del 2000, si fossero evidenziati problemi di natura litostratigrafica (e di conseguenza cartografica) per i fogli CARG dell'area dolomitica. Per questo motivo si è resa necessaria questa riunione, allargata anche agli operatori CARG e al Comitato d'area "Alpi centrali, orientali ed occidentali".

Con il nuovo Accordo di Programma la C.I.S. ha ricevuto un preciso input da parte del SGN per cui le schede dovranno essere compilate dagli operatori della C.I.S. in stretta collaborazione con i Comitati d'area e gli esperti che collaborano alle attività della C.I.S. che dovranno partecipare alle riunioni di coordinamento per dirimere a monte i vari problemi di ordine stratigrafico ed evitare così di dover intervenire successivamente alla stampa sui Quaderni.

La Prof.ssa Cita espone brevemente i risultati del Progetto ottenuti. Ricorda che è stato realizzato il sito WEB ([www.accordo-carg.it](http://www.accordo-carg.it)) su cui sono state caricate le schede ad oggi compilate (451, con l'indicazione del loro status), anche per avviare ai tempi di pubblicazione.

Luca Delfrati illustra le procedure per la compilazione delle schede, la revisione da parte degli esperti, la successiva validazione da parte della C.I.S. e la stampa.

Esponde poi i problemi delle varie schede presenti nei tre fascicoli del Quaderno 7 e ricorda che per le schede in rete c'è la possibilità di ottenere la documentazione iconografica su richiesta.

Galluzzo ricorda quindi come, con il nuovo Accordo di programma, ci sia la possibilità di intervenire sulla litostratigrafia dei fogli Carg in corso d'opera, proprio per il rapporto diretto con i Comitati d'area e il continuo caricamento delle schede sul sito WEB.

Si passa poi alla discussione delle unità litostratigrafiche come ai punti 3, 5 e 6 dell'O.d.G.

Vengono fatte proposte di modifica da parte di Gianolla che esprime perplessità sulla *Formazione di Agordo* così come validata sul Quaderno 7 (Fasc.1), 2000. Durante i lavori di rilevamento cartografico dei fogli Cortina e Dobbiaco hanno evidenziato la presenza di una piattaforma separabile da quello che è il Serla superiore e propongono di indicarla come *formazione di Monte Rite* corrispondente ad una piattaforma bitinica, con alla base "Collalto" e sopra il "Dont".

Incomincia la discussione tra Gianolla e Farabegoli che distinguerebbe la successione stratigrafica dal nome che le si vuol dare.

Secondo Farabegoli l'uso della *Formazione di Agordo* non deve essere abbandonato in quanto si creeranno problemi di natura cartografica sul terreno.

Partendo dalla *dolomia del Serla inferiore* distinguono: 3 conglomerati anisici, 3 calcari grigi scuri corrispondenti e 3 piattaforme carbonatiche, ci sono quindi tre triplette da denominare.

Galluzzo propone di vedere quali sono le differenze nomenclaturali tra i vari fogli dell'area dolomitica. Vengono disegnate delle sezioni di riferimento, ad eccezione che per il foglio Ampezzo per il quale mancano i relatori (Venturini e Vai).

Le proposte per il Foglio Ampezzo vengono presentate, anche se parzialmente, da Picotti. La proposta di Ampezzo, presentata al Servizio, viene allegata alla presente bozza per far sì che la discussione finale possa tener conto dei vari punti di vista.

Sulla *Formazione di Durrestein* relaziona Gianolla, che propone di dividere l'unità in tre membri: Barca, Dibona e Vallandro e cambiare la sezione tipo in quanto al Picco di Vallandro affiora la sola porzione dolomitica e quindi non risulterebbe rappresentativa dell'intera unità. La Cita chiede, rivolta a Gianolla e a Keim che lavorano sull'unità per i fogli CARG, di farle pervenire le sezioni misurate e le schede nuovamente compilate secondo il worksheet.

Secondo Gaetani non è possibile distinguere la *Formazione di Dont* dal *Calcare di Recoaro* quando non sono in successione.

Alla fine della discussione si propone di indicare:

formazione del Serla = Serla inferiore

encrinite di Fanes del foglio Dobbiaco corrisponde all'Encrinite di Fanes Piccola

5) *Dolomia della Rosetta*: è un membro locale della "*dolomia Cassiana*", non si deve valicare come unità di rango formazionale; ha un significato vago, è la laguna interna della *dolomia Cassiana*, dello Sciliar, etc.

Per quanto concerne il *Calcare di Recoaro*, Avanzini si impegna a mandare alla Commissione di Stratigrafia una sezione misurata e a preparare uno schema dei rapporti stratigrafici concordato tra i vari operatori CARG con i nomi aggiornati delle formazioni.

6) Secondo Farabegoli "*Voltago*" è un contenitore di facies intermedie a livello regionale, così come il *Gruppo di Braies*.

*Dolomia della Val d'Adige*: deve essere abbandonata come formazione.

Per quello che riguarda le unità cartografate nel Foglio Appiano Avanzini ha qualche ripensamento sulla *formazione della Mendola*. Per la compilazione del worksheet definitivo mancano la motivazione per il suo abbandono ed un valido sostituto. La Prof.ssa Cita aspetta da Avanzini questi ulteriori dati in tempi brevi. Qualche perplessità circa l'abbandono dell'unità vengono avanzate da Picotti.

Dibona risulterebbe un membro di Durrestein (da verificare).

Val Perse è puntiforme e corrisponde all'incirca a Richthofen; quindi si dovrebbe modificare il worksheet del *conglomerato di Richthofen*, inserendo in sinonimia Val Perse.

*Conglomerato del Piz da Peres*: esiste un problema di sinonimia con il *conglomerato di Voltago*.

"Gracilis": è stato utilizzato per cose molto diverse: calcareniti di Listolade, Cencenighe, facies a Gracilis nell'Angolo.

Calcare di Morbiac.

Formazione del Contrin.

Neri propone di cambiare i nomi di *Conglomerato di Richthofen* e *Conglomerato di Voltago*, rispettivamente in *Formazione di Richthofen* e *Formazione di Voltago*, in quanto non si tratta solo di conglomerati, talvolta sono anche siltiti, etc. La proposta non è accettata in quanto secondo Farabegoli e Gaetani la presenza del conglomerato è un evento regionale importante e quindi va mantenuta la dizione originaria.

4) Le modifiche dovranno essere apportate in una errata corrige dopo la discussione collegiale tra gli esperti. Per le unità da abbandonare dovrà essere presentata la motivazione e dovrà essere precisato il sostituto.

7) varie ed eventuali

Vista la presenza di numerosi stratigrafi regionali Cita propone di redigere, entro la fine della riunione, un elenco di unità litostratigrafiche dal nome tradizionale. La proposta risulterà solo parzialmente attuata entro i tempi indicati.

Gaetani chiede di poter distribuire agli studenti copia della Guida italiana alla classificazione e alla terminologia stratigrafica. Galluzzo ricorda che è già, in fase di terza ed ultima bozza, sul sito WEB ma che sarebbe meglio aspettare qualche tempo per le eventuali revisioni da parte dei membri C.I.S. prima di darne ampia diffusione.

Berra propone di cartografare le facies mediante sovrassegni per evitare la proliferazione di nomi e di utilizzare questo approccio anche per le granulometrie. Auspica riunioni su temi specifici con il coinvolgimento degli operatori CARG e membri della C.I.S.

Galluzzo ricorda come nei fogli 254 e 265 sia stato ampiamente fatto uso delle litofacies.

Esauriti gli argomenti all'Ordine del Giorno, la riunione termina alle 16.30

---